

Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: atti@crumbria.it

ATTO N. 2045

MOZIONE

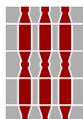
del Consigliere Carissimi

**“SULLA PROMOZIONE E SOSTEGNO A INIZIATIVE DI ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA
NEL SISTEMA SCOLASTICO REGIONALE”**

Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi

il 28/02/2024

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 05/03/2024



Gruppo assembleare
Legambiente
Il Consigliere
Daniele Carissimi

MOZIONE

“Sulla promozione e sostegno a iniziative di alfabetizzazione mediatica nel sistema scolastico regionale”

Premesso che:

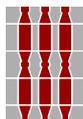
- Negli ultimi decenni il flusso sempre crescente di dati e i numerosi canali di informazione hanno cambiato il modo in cui le persone socializzano e si informano su quanto accade nel mondo. Sempre più spesso infatti la tecnologia viene utilizzata nelle comunicazioni tra le persone e i social media sono uno dei canali principali per giovani e adulti per condividere informazioni, comunicare, godere di intrattenimento e conoscere il contesto che li circonda;
- La dipendenza in particolare dei giovani da Internet e dalle piattaforme di social media, come TikTok, Instagram e Facebook per notizie e informazioni è aumentata significativamente negli ultimi anni e talvolta tali piattaforme rappresentano gli *unic* canali di informazione utilizzati;
- L'era digitale e i social media hanno quindi reso più importante la verifica dei contenuti delle informazioni divulgate dai media rispetto a quanto accadeva in passato ed esacerbato i temi connessi al rapporto di fiducia tra utenti, veridicità dei contenuti e affidabilità delle notizie;

Osservato che:

- Le informazioni reperibili online possono avere impatti negativi sugli utenti se essi non sono adeguatamente preparati a riconoscerne l'affidabilità;
- A titolo esemplificativo, secondo uno studio della Stanford University del 2019¹ che ha valutato la capacità degli studenti di valutare le fonti digitali sul web, il 96% degli studenti delle scuole superiori intervistati non è consapevole del fatto che gli interessi dell'industria dei combustibili fossili potrebbero influenzare la credibilità delle informazioni divulgate in tema di cambiamento climatico;
- Ancora, secondo un rapporto delle Nazioni Unite del 2022², il 17% dei contenuti pubblici di TikTok relativi all'Olocausto lo negano o lo distorcono. Analogo fenomeno si registra per quasi 1 post Twitter su 5 relativo all'Olocausto e per il 49% dei contenuti sull'Olocausto su Telegram;

¹ <https://purl.stanford.edu/gf151tb4868>

² <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000382159>



Gruppo assembleare
Legambiente
Il Consigliere
Daniele Carissimi

- un altro studio³ del 2019 ha rilevato che l'82% degli studenti delle scuole medie ha difficoltà a distinguere la pubblicità dalle notizie;

Considerato che:

- L'alfabetizzazione mediatica consente ai cittadini di tutte le età di navigare nell'ambiente delle notizie moderne e prendere decisioni informate aumentando la loro consapevolezza e contrastando gli effetti delle campagne di disinformazione e della diffusione di notizie false attraverso i media digitali⁴;
- La recente revisione della Direttiva 2010/13/UE sui servizi di media audiovisivi (AVMSD) rafforza il ruolo dell'alfabetizzazione mediatica imponendo agli Stati membri di promuovere misure che sviluppino le competenze di alfabetizzazione mediatica (art. 33 bis);
- In Italia la Legge 107/2015 prevede il riordino del sistema scolastico e formativo con attenzione ai temi dell'alfabetizzazione digitale ma nulla dice in ordine all'alfabetizzazione mediatica,
- A tale legge è stata data attuazione attraverso la definizione di linee guida apposite contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il quale tuttavia si occupa prevalentemente di prevedere un potenziamento della presenza degli strumenti digitali nelle scuole e della loro possibilità di connessione⁵. Sul tema dei rischi connessi all'uso dei media si registrano quindi ancora poche azioni di sensibilizzazione⁶;
- Con decreto interministeriale del 9 giugno 2023 è stata infine predisposta e adottata una co-regolamentazione dello spazio digitale col coinvolgimento degli stakeholders del settore (fornitori di servizi di media e di piattaforme di condivisione video) e delle istituzioni che a vario titolo si adoperano per garantire un ambiente digitale più sicuro e la diffusione delle competenze e delle conoscenze necessarie per fruire in maniera responsabile dei contenuti mediatici soprattutto da parte dei minori.

Considerato che:

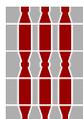
- L'insegnamento dell'alfabetizzazione mediatica è una strategia chiave per sostenere i giovani, le loro famiglie e la società e per fornire loro gli strumenti per combattere la disinformazione sui social media e sulle piattaforme digitali;

³ <https://purl.stanford.edu/fv751yt5934>

⁴ <https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/policies/media-literacy>

⁵ <https://www.politichegiovanili.gov.it/politiche-giovanili/attivita-internazionali/youthwiki/6-istruzione-e-formazione/6-8-alfabetizzazione-mediatica-e-uso-sicuro-dei-nuovi-media/>

⁶ <https://www.politichegiovanili.gov.it/politiche-giovanili/attivita-internazionali/youthwiki/6-istruzione-e-formazione/6-8-alfabetizzazione-mediatica-e-uso-sicuro-dei-nuovi-media/>



Gruppo assembleare

Legambiente

Il Consigliere

Daniele Carissimi

- Poiché i giovani possano valutare il contenuto dei media online in base alle loro esperienze precedenti, al loro livello di conoscenza e al sistema valoriale loro trasmesso dal contesto in cui crescono, è essenziale che genitori e insegnanti abbiano gli strumenti per sviluppare la loro alfabetizzazione mediatica, migliorare il loro pensiero critico e aiutarli a migliorare la comprensione delle fake news;
- In Finlandia⁷ e in California⁸ gli studenti delle scuole pubbliche devono seguire corsi di “Media Literacy”, ossia di “alfabetizzazione mediatica”, che li aiuteranno a identificare le notizie false pubblicate online e a distinguere tra articoli di notizie legittimi e pubblicità a pagamento;
- In particolare, da qualche anno la Finlandia ha introdotto l’alfabetizzazione giornalistica e le istruzioni di pensiero critico nel curriculum scolastico nazionale, ossia il controllo dei fatti e l’apprendimento utile a saper valutare le informazioni ricevute. Nelle lezioni di matematica, gli alunni imparano quanto sia facile mentire con le statistiche; in quelle di arte, come può essere manipolato il significato di un’immagine; in quelle di storia, analizzano campagne di propaganda; mentre gli insegnanti di lingua finlandese lavorano con i bambini sui diversi modi in cui le parole possono essere usate per confondere, fuorviare e ingannare.

Tutto ciò premesso e considerato, si

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

a promuovere e sostenere, con risorse a valere sul bilancio regionale, iniziative finalizzate alla realizzazione, all’interno del sistema scolastico regionale, di progetti di alfabetizzazione mediatica volta a migliorare la diffusione delle competenze e delle conoscenze necessarie per fruire in maniera responsabile dei contenuti mediatici soprattutto da parte dei minori.

Il Consigliere

Daniele Carissimi

⁷ <https://www.greenme.it/lifestyle/bambini/finlandia-imparano-a-riconoscere-fake-news-scuola/>

⁸ <https://a23.asmdc.org/press-releases/20231014-california-teach-media-literacy-every-grade>